

Victoria quae vincit mundum
fides nostra.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75 Sem. 4 50, An. 3.
Provincia, franco di Posta Sem. Lire 4 50, An. 3.
Francia, Austria o Svizzera Sem. L. 2 50, An. 4.
Germania, Inghilterra, Belgio Sem L. 2 80, An. 3.

Il Giornale si pubblica ogni Domenica

LA FEDELTA

GIORNALE SETTIMANALE

Si DEUS pro nobis
quis contra nos?

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale è
nell'Agenzia Piazza di Tor Sanguigna N. 48 ove
si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno
dibetti plichi, corrispondenze e valori.

Ogni numero Cent. 5;

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

Chiese Parrocchiali

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha
luogo la Messa Quotidiana, con preci pel Sommo
Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa,
alle ore dieci antimeridiane.

Lunedì 13 S. Caterina della Rota.
Martedì 14 S. Maria in Via Lata.
Mercoledì 15 S. Rocco a Ripetta
Giovedì 16 S. Salvatore della Corte.
Venerdì 17 S. Maria ai Monti.
Sabato 18 S. Marco.
Domenica 19 S. Nicola in Carcere.

IL 12 APRILE

Ecco la quarta volta che questa data
tanto lieta al cuore di ogni vero Roma-
no passa nella mestizia naturale ad una
famiglia violentemente separata dal mi-
gliore dei padri.

In questo giorno Roma esultante
rammentava quello storico del 1850,
quando il Comun Padre dei fedeli dopo
sedici mesi e diciotto giorni rientrava
acclamato e benedetto da tutto un po-
polo in questa città, dalla quale aveva
dovuto allontanarsi per isfuggire a po-
chi sediziosi in maschera di liberali, i
quali (precedendo le glorie dei Cadorna
e dei Bixio) erano stati osi di assalire
con i fucili ed i cannoni l'augusta reg-
gia del Quirinale.

In questo giorno Roma rammentava
ancora quello prodigioso del 1855, nel
quale Dio volle render visibile l'assisten-
za che presta al suo Fedele Rappresen-
tante, preservandolo incolume, e facen-
dolo escire sereno e tranquillo come di
consuetudine, dal tremendo disastro che ne
minacciò i giorni in Sant'Agnese.

Per questo doppio motivo Roma tut-
ta di questo giorno era in festa, ed oc-
chio umano mai non vide più splendide
luminarie, più generale ebbrezza di pia-
cere, più commovente spettacolo di fi-
liale affezione, di quello che dava que-
sto popolo amante fino all'entusiasmo,
(ma entusiasmo ben meritato) il suo
Padre o Sovrano; tanto che il giorno 12
Aprile 1870 un distinto personaggio este-
ro dopo avere per più e più ore per-
corse le vie tutte stipate da una frotta
di duecento mila persone brillanti per
la gioia, ebbe a dire che *Roma tutta era
trasformata in una interminabile sala
messa a festa, e tutta ripiena di gente
costumatissima e colta.*

Se non che i tempi sono cangiati!
La signora delle genti divenne come ve-
dova. - La città piena di popolo siede
sola e triste aggravata da giogo inuma-
no - e, permettendolo Iddio per gastigo
dei nostri falli, non solo non ci è dato
di festeggiare questo caro giorno, ma
appena ci è lecito sospirare e ricordar
sommessamente il passato: chè si fecer
financo correre sui giornali stipendiati
dalla setta minacciose ferali a quei Cat-
tolici che in questo giorno dessero un
segno di gioia.

Ma qual gioia si può dimostrare in
mezzo al lutto che ci grava il cuore?

La festa dei buoni Romani sarà in
oggi a piè degli altari; gran parte di
essi si ciberà delle carni dell'Agnello
Immacolato pregandolo che voglia ab-
breviare i giorni del nostro dolore; mol-
ti si recheranno in S. Agnese a cantarvi
l'inno Ambrosiano pregando che venga
presto il giorno in cui si possa cantar
di nuovo con piena gioia pel trionfo del-
la Chiesa; finalmente, più fortemente di
tutti, i rappresentanti delle Società Cat-
toliche unite nel vincolo della *Federa-
zione Piana* i quali sono ammessi al-
l'Augusta Presenza del Venerato Pon-
tefice, a deporre ai suoi piedi le prote-
ste d'inalterabile fedeltà che tutto il po-
polo rinnova in questo giorno. Felici,
perchè all'affettuoso indirizzo da essi
letto hanno udito risponderli dal Santo
Padre le parole di Vita Eterna, e po-
tranno tali parole ispirate riportare agli
assenti, insieme alla benedizione del
Vicario di Gesù Cristo.

Tale fu, e tale è oggi il 12 Aprile. -
Faccia Iddio che al nuovo sorgere di
questo sole l'Angelo abbia liberato Pie-
tro dal Carcere, e possano i Cristiani
passarlo nel giubilo del trionfo.

Sabato Santo come già fu annunciato
nell'ultimo nostro numero, la Santità di
Nostro Signore, accompagnata da una nu-
merosa Corte recavasi nella Sala del Con-
cistoro dove degnavasi ricevere più di 1500
cattolici di ambo i sessi appartenenti a tut-
te le nazioni che si trovano attualmente in
Roma.

Quella cosmopolita riunione in mezzo al-
la quale, la nobiltà dei vari paesi trovavasi
largamente rappresentata era convenuta colà,
non solo per deporre ai piedi dell'augusto
Vicario di Gesù Cristo tributo di affetto e
di consolazione, ma ancora per protestare
contro l'empia, e tirannica guerra mossa a
danno della Chiesa Cattolica, e proclamare
anche una volta la necessità dell'assoluta
indipendenza del Pontefice Romano nell'eser-
cizio dello spirituale suo ministero.

Interprete di quei numerosi rappresen-
tanti del mondo Cattolico facevasi il Lan-
gravio di Furstemberg, il quale avvicinosi
ai piedi del Trono lesse analogo indirizzo in
francese.

Il Santo Padre penetrato fino alle lagri-
me, in mezzo al più religioso silenzio rispose
con un grave ed eloquente discorso che com-
mosse profondamente l'assistenza.

Domenica S. A. il Principe Adolfo di
Thurn e Taxis si recò al Vaticano per far
atto di omaggio a Sua Santità.

Lunedì poi la stessa Santità Sua riceve-
va egualmente gli omaggi da S. A. R. la
Principessa Elena, sorella di S. M. l'Impe-
ratrice d'Austria vedova del Principe ere-
ditario Massimiliano di Thurn e Taxis, in-
sieme alla sua famiglia.

Sua Santità accoglieva l'augusta visita-
trice, in privata udienza, con tutti gli onori
dovuti all'alto suo grado, e quindi ammet-
teva pure all'onore della sua presenza tut-
te le persone del seguito.

In tutti, giorni poi della scorsa settimana
il S. Padre si è degnato ammettere alla
Sovrana sua udienza molte distinte famiglie,
specialmente estere; e nella mattina di Gio-
vedì nella Sala della Contessa Matilde ri-
ceveva la nobilissima Landy Herbert, la
quale depose nelle sacre mani della Santità
Sua la cospicua somma di Lire 91,000, of-
ferte dalle povere fanciulle del Regno unito
della Gran Bretagna e Irlanda.

Il Santo Padre, si è degnato di dirigere un' affettuosa lettera al benemerito Sacerdote Don Eugenio Carlo VALUSSI Direttore del Giornale *L' Eco del Littorale di Gorizia* esortandolo unitamente agli altri scrittori di quel Periodico a continuare nella santa impresa di propugnare la causa della giustizia e della verità.

AVVISO SACRO

Si propone ai Fedeli Romani una Comunione Generale da farsi *possibilmente in S. Pietro in Vaticano*, o in altra Chiesa, Domenica in *Albis*, anniversario del 12 APRILE, pregando secondo la mente di SUA SANTITA'.

Si ricorda poi che alle ore 5 pom. di quel giorno si canterà, come negli altri anni, un *Te Deum* in S. Agnese fuori le mura in ringraziamento a Dio del prodigio ivi operato a favore dell'Angelico PIO IX nostro amatissimo Pontefice e Padre.

Roma 9 Aprile 1874.

ANCONA — Il giorno 31 p.p. si chiuse la succursale della Banca del popolo.

BARI — Il Cassiere municipale di Casa massima, avendo saputo, che doveva essere assoggettato ad una rivista di Cassa, si dette subito alla fuga.

BRESCIA — Scrivono da Francavilla che nella scorsa settimana una povera vedova, non potendo mantenere due suoi teneri figliuolini in un momento di delirante disperazione, prese una scure, e con sei colpi uccise quelle innocente creature. Quindi la disgraziata donna si precipitò nel fiume Sinni.

FIRENZE — Il Comitato direttivo per la celebrazione del quarto centenario di Michelangelo sta preparando grandi feste, le quali avranno luogo dentro il mese di maggio prossimo.

LUCCA — Il giorno 30 p.p. marzo davanti questa Corte di appello doveva giudicarsi la notissima causa contro Cristiano Lobbia.

La decisione però fu aggiornata a causa che il Lobbia travagliato da una lenta spinite, era nell' assoluta impossibilità di trovarsi presente ai dibattimenti.

È la terza volta che questa causa viene aggiornata.

LODI — Sono stati scoperti ed arrestati alcuni spacciatori di biglietti di Banca falsi da Lire 1000.

Tra gli arrestati si trovano i coniugi Paggi di Bergamo, sorpresi nel momento che nella Locanda del Gallo, cambiavano uno di detti biglietti.

MILANO — Le gravi condizioni del mercato dei grani, ha costretto i fornari di questa città ad umentare il prezzo del pane.

La situazione è molto misera, perchè oltre a pagare caro il pane, tocca mangiarlo mal sano. Al fornaro Introzzi, negli scorsi giorni fu sequestrata una quantità di pane fatto con mistura di melgone bianco.

NAPOLI — È morto nella grave età di anni 92 il Principe Don Diego Fignatelli, antico Generale dell' Esercito Napolitano.

— Il giorno 28 marzo un dramma terribile avvenne in Boccuto, piccolo villaggio nella provincia di Calabria. Un giovane appartenente ad una di quelle nobili famiglie Biagio.... pugnalò il proprio genitore, nel momento che questi era seduto vicino al fuoco, e quindi lo sciagurato giovane si suicidò.

— La Diligenza postale che fa il servizio da Avezzano e Roccasecca fu svaligiata da vari grassatori il 31 p.p. mese. Il conduttore ed il vetturino che opposero resistenza furono feriti.

PALERMO — Il cattolico Governo italiano ha dato delle disposizioni per ridurre ad ufficio postale la Chiesa di S. Nicola da Tolentino in Via Macqueda. La spesa preventiva per eseguire una tale profanazione sarebbe (secondo la relazione di una commissione di architetti nominata a tale scopo, di Lire 75 mila !..

— Nel territorio di Cefalù fu arrestato il famigerato Capo banda So'farello, con sei manutengoli. Nel conflitto colla forza rimase ucciso un bersagliere.

Le condizioni della sicurezza pubblica sono tuttavia le più triste, massime nella nostra provincia, e in quella di Girgenti, di maniera tale che il ministro dell'interno ha inviato nell' isola, 30 dei migliori impiegati di P. S. unitamente a 200 Carabinieri scelti fra i più capaci.

PAVIA — Il sig. Cartasegna intraprendente di strade, e grosso negoziante di legnami, ha fallito per la somma di 350 mila lire. In seguito di questo fatto, il Cassiere della Cassa di Risparmio, che tiene nel tempo stesso la tesoreria del Collegio del Papa tentò di suicidarsi, e versa in grave pericolo di vita.

Ogni ordine di commercianti, e molte oneste famiglie sono nella desolazione.

Anche il Cassiere del Collegio Ghislieri è fuggito da Pavia lasciando un terribile vuoto nelle Casse di quello stabilimento.

VENEZIA — Dopo i tanti processi di furti e di prevaricazioni esauriti, e tuttora pendenti dinanzi la Corte d'Assise, e i Tribunali Correzionali, dobbiamo registrare una nuova prevaricazione di pubblico funzionario.

Il Sig. P. ricevitore del Demanio fu tradotto in carcere, perchè nella sua Cassa si trovò mancante la somma di Lire 12,000.

— Un impiegato della Via ferrata addetto nell' ufficio dei trasporti merci a grande velocità, certo Edoardo Morosini, la sera del 26 p.p. rubò due plichi contenenti la somma di Lire 30,000, che doveva spedire; quindi scomparve lasciando la sua famiglia nella costernazione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il governo Francese si è opposto alla citazione mandata dal Governo Tedesco al Vescovo di Nany di comparire

davanti al tribunale perchè un chierico Alsziano avrebbe dal pulpito offeso in Zaberara il Governo Germanico. Il Governo contesta ai tribunali il diritto di citare in giudizio un prelado francese.

Gli uomini politici si apprestano a servirsi delle sei settimane di vacanze parlamentari per preparare discussioni e avvenimenti alla riapertura dell' Assemblea che avrà luogo il 12 maggio.

A quell' epoca la situazione sarà probabilmente cambiata, i deputati ritorneranno dalle provincie con diverse idee e col proposito di far qualche cosa di serio. La Francia ha un governo detto *di sette anni* ma che già fa presentire di essere di breve durata.

Il Governo presenterà appena riprese le sedute, il progetto per la creazione della Camera. Il Presidente di questa sarà il successore eventuale del presidente della repubblica. Il Governo domanderà all' Assemblea che discuta il progetto più presto che sia possibile.

Ma il partito legittimista vuole porre innanzi la questione monarchica.

Il maresciallo Mac-Mahon non lascerà Parigi durante le vacanze ed ha incaricato il generale Charenton di fare la visita d'ispezione ch'egli era intenzionato di fare.

La scienza e le lettere hanno fatto una perdita colla morte del sig. Beulé, avvenuta a Parigi li 4 aprile. Fu per alcun tempo ministro dell'interno ed era segretario dell' Istituto.

È ufficialmente annunciata l'evasione dalla nuova Calcedonia di Rochefort insieme ad altri sei suoi compagni comunardi, sopra una nave che recavasi in Australia.

SPAGNA — Dopo tre giorni di tregua e di riposo tra Carlismi e Repubblicani, il maresciallo Serrano fece riprendere le ostilità attaccando il giorno le alture e le trincee di Monte Abanto con un forte cannoneggiamento. Come al solito, lo stato del mare impediva la cooperazione della flotta per non confessare la nullità dei conati delle artiglierie e soldati liberali contro formidabili posizioni difese dalla natura dei luoghi, dalla scienza militare, e dal coraggio di eroici soldati.

E mentre a S. Pedro de Abanto si combatte, i Carlismi liberamente dominano e governano in Catalogna. Hanno stabilito un servizio doganale a Lajunquera, che è un villaggio in prossimità della frontiera francese sulla strada di Gerona a Perpignano. La città poi di Gerona, quantunque la forza non sia ancora sguarnita di truppe repubblicane, pure si assoggetta di buon grado a pagare le contribuzioni, che le ha imposte il generale Carlista Saballs.

Lo stato dell'armata di Serrano non è molto prospero sia dal lato morale che dal fisico. Lo scacco subito e le enormi perdite sofferte hanno abbattuto ogni energia. Numerose diserzioni hanno luogo ogni giorno nei suoi ranghi; la febbre il vaiuolo e la dissenteria compiono il resto.

I battaglioni carlisti delle Asturie s' avanzano dall' Ovest; i Navaresi, gli Aragonesi, gli Alvesi ed i Quipuzcoani accorrono a sostenere i Biscaglino.

I Castigliani occupano il cammino che porta da Santander a Madrid.

L'alta e bassa Aragona, la Murcia, Valanza, Leon e le Asturie sono ricolme di forze carliste, e mettono in grave pericolo il governo di Serrano.

Recenti notizie particolari, confermate dal Telegrafo, assicurano che due Aiutanti di campo accompagnati da tre corrispondenti della stampa hanno il 2 visitato il Campo Carlista con scopo misterioso, che Serrano improvvisamente è ritornato a Madrid. Ma il generale Concha arrivato a Santander, gli è succeduto nel comando dell'esercito e che le ostilità, da qualche giorno, sono di fatto sospese. Si attendono da un momento all'altro gravi notizie.

RUSSIA — In questi giorni a Pietroburgo venne firmato un trattato di commercio e consolare tra la Francia e la Russia.

Lo Czar si prepara a partire per Londra onde visitarvi la regina d'Inghilterra e rivedere sua figlia sposa da poco tempo al Duca di Edimburgo. Nel viaggio l'Imperatore si fermerà a Berlino e a Bruxelles.

Cose Cittadine

In seguito di alcuni articoli pubblicati nel giornale *La Capitale* contro le cucine economiche, il principe Don Baldassare Odescalchi, ch'è uno dei principali istitutori e organizzatori di esse, schiaffeggiò il Sig. Sonzogno direttore del detto giornale. Da ciò un duello fra questi due signori ch'ebbe luogo martedì scorso nel piccolo villaggio di Chiasso nel confine Svizzero.

Esso fu compiuto alla presenza del Duca Don Onorato Caetani, del sig. Sindaci, e dell'avvocato Oliva, e del sig. Luciani; i due primi padrini dell'Odescalchi, e gli altri del Sonzogno.

Lo scontro ebbe luogo prima al pistola senza risultato, quindi alla sciabola nel quale il principe Odescalchi riportò una ferita alla testa, ed il Sonzogno due leggiere ferite, una al braccio, l'altra alla scapola.

Lunedì sera un certo Antonio Lagala di anni 30, orfice di professione si suicidò nel Campo Varano, esplodendosi un colpo di revolver nella testa.

Quest'infelice aveva in tasca parecchie lettere dirette ai suoi amici, dalle quali si conoscerà forse il motivo che lo indusse a quel disperato passo.

Martedì mattina una guardia municipale avvisata da alcuni cittadini accorse in una camera terrena nel Vicolo del Soldato n. 33 dove si udivano di tanto in tanto dei gemiti.

Penetrata in quel infetto tugurio, la guardia rinvenne una infelice madre sfinita dalla fame; sopra un letticciuolo due bambini giacevano moribondi, e vicino ad essi una fanciulla di circa 5 anni morta di fame. In mezzo a quel desolante spettacolo, la guardia municipale si dette tutta la premura di condurre la misera donna nell'ospedale di S. Giovanni, e i due bambini vennero ricoverati in S. Spirito.

Un giovane operaio si presentò lunedì mattina nell'osteria sulla Piazza del Pianto e dopo avere fatto colazione tentò di fuggire. L'oste lo ritenne, e minacciava di farlo arrestare, se esso non pagava. Allora il disgraziato giovane dichiarò di non poter pagare, e che erasi determinato a quel passo perchè da due giorni non aveva mangiato.

Alcuni abitanti della Regola che si trovarono presenti a questo fatto, per non mandare in prigione quel disgraziato pagarono l'oste.

In Via Giulia furono carcerati martedì tre caretieri i quali in una di quelle osterie avevano mangiato, e poi non volevano pagare.

Le aggressioni, e i furti commessi nella scorsa settimana sono in numero più forte del solito.

Domenica mattina il sig. Hommel inglese mentre stava ammirando gli avanzi della Basilica Costantiniana fu assalito da un malandrino, stramazza a terra, e derubato del Cronometro d'oro. La notte di Pasqua ignoti ladri penetrarono con chiavi false nel Banco dell'Ebreo Tedesco in piazza Campitelli e vi rubarono una somma di circa 35 mila lire tra valori ed effetti. — Lunedì sera, presso la stazione della ferrovia, un tale Biagi di Trento proveniente da Frosinone fu assalito da quattro malandrini, che oltre di averlo derubato del sacco da notte, e di 21 lire, gli applicarono anche un colpo di coltello. Fu condotto all'ospedale della Consolazione. — Un impiegato, Domenico Persequiti, fu fermato da tre individui e derubato dell'orologio e di 50 lire.

Mercoldì mattina sotto il portico della posta un agente di P. S. arrestò un individuo che in quel momento aveva ritirata una lettera contenente danaro, domandato con lettera minatoria. — Nell'ufficio del Cambiavalute Paladini nella via del Corso fu arrestato un giovane elegantemente vestito che tentava di vendere delle cartelle di Consolidato al portatore per il valore di 25 mila lire. Quelle Cartelle facevano parte del furto commesso a danno dell'Ebreo Tedesco, di cui abbiamo parlato più sopra.

Sabato Santo, allorchè un sacerdote entrò per benedire la Trattoria detta della *Gran Bretagna*, sulla piazza di Campo di Fiori, uno scellerato *buzzurro* che trovavasi colà mangiando in compagnia di un sergente delle guardie municipali gli gettò sulla faccia un bicchiere di vino rosso che gli bagnò la cotta, e la stola.

Chiamati i Questurini in luogo di arrestare quello sciagurato, si limitarono a prendere il suo nome.

Libertà

Negli scorsi giorni una signora si presentava alla Corte di Assisie, mentre si faceva l'appello dei *giunati* e partecipare al Presidente della Corte l'impossibilità della venuta del suo marito perchè *colpito da Sincopa*.

A questa partecipazione il presidente non seppe rispondere se non che: *se non viene pagherà la multa!* E ripetendo la signora che se non credeva alle sue parole mandasse a verificarne l'esattezza, il presidente l'accomiatò bruscamente ripetendo a più riprese: *o venga o paghi!*

Nel delirio della esasperazione, la povera signora tornò in casa e fatto porre in una carrozza lo sposo lo fece condurre alla Corte d'Assisie, e quindi portar nella sala sulle braccia di due persone così semi-svenuto e balzubiente, in mezzo alla indignazione di tutti i presenti.

Queste cose avvengono in Roma nell'anno di grazia 1874 *IN TEMPI DI LIBERTÀ!!!*

Amenità

Per debito di cronisti riferiamo la scena comica rappresentata al teatro Corea il giorno di Pasqua, del Professor Barili-Filopanti, e compagni matti. Assistevano quattro o cinque centinaia di curiosi appartenenti in gran parte a quella *colta* classe di popolo che viene a *galla* nei rivolgimenti civili; per darne una idea basti il narrare, che entrando nell'anfiteatro un nostro conoscente insieme ad alcun altro civilmente vestito, s'intese gridare il caritatevole avvertimento — *Attento all'orologio!* —

Il Prof. Barili Filopanti dopo aver passeggiato alquanto sul palco scenico cominciò a spropositare sulle cose più serie e più sacre, e dopo aver buffonescamente ripetuto le volgari ingiurie che i Sonzogno e gli Arbib son soliti lanciare contro il Cattolicesimo ed il papa, divenne sublimemente ridicolo quando si fece a sostenere la trasmigrazione delle anime dei trapassati nel corpo dei bruti, assicurando averne *prove di fatto*.

Dopo lui all'insaputa del *buttafuori* sorse un gobbo genovese, che alla scena comica tentò farne succedere una drammatica, cominciando dalla invocazione *Dio e popolo*, ma i delegati di pubblica sicurezza gli fecero intendere che quella scena non doveva far parte della rappresentazione di quel giorno.

Successe quindi il famigerato cerretano D. Ambrogio che cominciò anch'esso a scagliare ingiurie sul Vaticano, ma siccome lo spettacolo si prolungava un poco troppo, gli stessi delegati gli imposero termine e fecero calare *il telone*. Così partì di là il *colto* pubblico, attendendo che, secondo la profezia fattane dal Filopanti, sia stabilita la nuova religione umano-brutale col suo centro in Gerusalemme, ed essendo Roma la Capitale DEGLI STATI UNITI DEL MONDO!

NOTIZIE MILITARI

FRANCIA — Vennero decretate le seguenti disposizioni relative alla gendarmeria.

Aumento di 50 franchi del soldo annuo a tutti i sotto ufficiali e brigadieri dei corpi e delle legioni di gendarmeria dell'interno e dell'Algeria.

Aumento di 5 centesimi al giorno del caposoldo di anzianità per i sott'ufficiali, brigadiere, gendarmi e guardie che hanno più di vent'anni di servizio.

Accrescimento dell'assegno di primo corredo, che è fissato a 500 franchi per l'arma a cavallo e a 200 per l'arma a piedi.

— È annunciato che venne adottata una nuova spoletta a percussione dei proiettili di campagna. Venne pure approvato un nuovo affusto in ferro pel cannone da piazza da 24.

— L'Assemblea nazionale ha approvato il progetto di legge per le fortificazioni di Parigi. Le opere da costruirsi sono distinte in ragione della loro urgenza, ed il totale ascende alla vistosa somma di oltre 23 milioni.

L'*Avenir militaire* fa meritate elogi circa il metodo d'istruzione razionale adottato in Austria per istruire in breve tempo gli individui di nuova leva. Lo scrittore fa la comparazione coi regolamenti di esercizio prussiani, francese ed italiano e preferisce quello della fanteria austriaca che ha vigore fin dal 1868.

Ecco rapporto a quest'ultima come si esprime lo scrittore francese.

Il regolamento austriaco si divide in sei titoli corrispondenti alle sei settimane che s'impiegano per istruire praticamente il fantaccino. I tre primi titoli corrispondono alle nostre scuole del soldato, plotone e bersagliere. Quest'ultima scuola è proprio speciale dappoiché racchiude i precetti, raccomandazioni, e processi pratici della più grande efficacia onde addestrare il fantaccino nel più breve tempo possibile.

Ciascun titolo è seguito da indicazioni precise riferibili agli onori che la truppa deve rendere ai superiori secondo la formazione in cui si trova: principii eccellenti che talvolta noi giudichiamo troppo leggermente perchè non comprendiamo abbastanza quanto essi contribuiscono allo sviluppo ed alla conservazione di quella solida e proverbiale disciplina che ha formato in ogni tempo la forza precipua dell'esercito austriaco: disciplina che gli ha permesso sempre di riaversi dopo sofferte delle immeritate sventure.

AUSTRIA-UNGHERIA — Il totale dei due contingenti che secondo la nuova legge debbono fornire i paesi delle due Corone, ascende alla cifra di 95474 uomini. Cioè 800 mila uomini per l'effettivo di guerra dell'esercito permanente e della marina. Il contingente poi della riserva è limitato a 9547 uomini corrispondente ad un decimo circa del contingente dell'esercito attivo e della marina.

Gli uomini della classe che rimarranno in più in ambedue le parti della monarchia saranno versati nella Landwehr.

(Italia Militare)

Secondo quanto afferma il Polytechnisches Natizblatt, per preservare le armi dalla ruggine, invece dell'olio e del grasso, conviene adoperare del petrolio di tutta purezza, uno strato del quale, steso sopra una canna da fucile, lo sottrae completamente agli effetti dell'umidità.

Bastimenti torpedini

Mentre attendiamo l'ultimo numero del *Progresso*, togliamo dal numero antecedente queste poche linee.

— Rileviamo dai giornali tedeschi che hanno avuto luogo a Danzica gli esperimenti di *Bastimenti torpedini* di una nuova costruzione. I risultati sono stati favorevolissimi. Questi battelli che sono provvisti di potentissime macchine, hanno un ponte aperto di soli 2 piedi, e sono serviti da quattro uomini. La torpedine è posta sulla prua del battello, in un recipiente di quercia mobile, ed ha un'acuta punta d'acciaio capace di forare la chiglia di un bastimento e restarvi attaccato. Appena ciò succeda, si dà indietro alla macchina del battello, avendo però cura di lasciare attaccato alla torpedine il filo di ferro elettrico che poi serve a mettervi fuoco e farla esplodere.

Questo nuovo congegno di guerra è dovuto al Sig. Conte Schack von Wittenau Danhoman capitano di corvetta.

Questa nuova torpedine sarebbe superiore a quelle fino ad ora costruite, non solamente per le maggiori qualità marittime che possiede, ma si ancora perchè è la meno pericolosa per la ciurma.

Le torpedine adoperate dalla marina Americana nella guerra di secessione fecero, è vero, mirabile prova contro i navigli nemici, ma però avevano ancora il difetto di annientare il bastimento da cui erano portate, e di riuscir fatali alla ciurma di esso. L'esplosione aveva luogo per percussione. Tutti i sistemi messi in uso fin qui per conseguire l'esplosione a mezzo della elettricità non avevano ottenuto alcun buon risultato. —

Fin qui il *Progresso*, e se la notizia è vera, non è dubbio che la invenzione sia di altissima importanza; nondimeno, fino a migliori informazioni, proseguiremo a dubitare che apparati delicatissimi, come sono necessariamente i congegni elettrici, possono resistere senza scomporsi all'urto violento che è necessario per infiggere una torpedine nella chiglia di un bastimento, in modo da mantenere con sicurezza la comunicazione della corrente.

Al nostro modo di vedere, la miglior soluzione del problema sarebbe riposta nell'uso della *talpa marina* del Sig. Toselli, che permettendo di navigare sotto le acque, darebbe modo di avvicinarsi al bastimento nemico, infiggere in esso la torpedine senza urto violento e quindi ritirarsi alla distanza opportuna per appiccarvi il fuoco senza pericolo per la ciurma.

Sappiamo pure che nella guerra d'America furono talora impiegate con successo torpedini che mediante apposito meccanismo venivano lanciate contro il fianco della nave nemica, staccandosi dal battello che le portava, il quale così era preservato dai rischi ai quali erano esposti i comuni *battelli torpedini* coi quali l'apparato esplosivo era connesso mediante una lunga trave fissata alla prua.

Ci sembra anche che non sarebbe troppo difficile costruire dei microscopici battelli a

vapore di uno o due metri al più di lunghezza, ed armati di torpedine, che verrebbero fino ad una certa distanza portati da un altro legno, e quindi diretti sul legno nemico a tutta velocità senza alcun uomo che li montasse, in modo da saltare in aria insieme a quello al momento dell'urto. La perdita di questi piccoli battelli sarebbe insignificante a confronto dell'effetto da essi prodotto e facile sarebbe farli muovere a tal profondità sotto il livello delle acque da andare ad urtar la nave nemica sotto il termine della corazza.

Crediamo in ultimo che si potrebbero infiggere delle torpedine nel modo accennato dal *Progresso* e ritirarsi con tutto comodo prima della esplosione anche senza fare uso della elettricità, sol che si usasse un innesco chimico capace di accendersi spontaneamente al contatto dell'acqua, difeso però da una veste di qualche sostanza solubile, come p. es. la gomma, che desse tempo al brulotto di allontanarsi prima che l'innesco potesse agire.

Se la nostra posizione ce lo permettesse, non tarderemmo a fare esperienze in questo senso, con fondata fiducia di vederle coronate da un buon successo.

D.

LA BELLA GIARDINIERA

DI RAFFAELLO D'URBINO

INCISIONI IN RAME

Di G. Perugini

Premio gratuito agli Abbonati

DEL PERIODICO

ROMA-ANTOLOGIA ILLUSTRATA

Il Consiglio di direzione ed amministrazione del Periodico Roma-Antologia illustrata, volendo anche in questo secondo anno di sua pubblicazione offrire un premio ai moltissimi suoi abbonati ha deciso di dare questa magnifica incisione del Perugini rappresentante la bella Giardiniera di Raffaello.

Il nome soltanto dell'autore basta per dare idea della bellezza del lavoro, il quale venne ritratto dal suddetto celebre incisore con tale finezza di lavoro che il Ministero dell'istruzione pubblica di Francia stimò incoraggiare l'autore con acquistarne 150 copie a 100 lire ciascuna. Anche il Conte di Chambord, molti Cardinali e Principi, e signori d'alto grado vollero farsi mecenati del Perugini mostrandosi oltre ogni credere con lui generosi.

L'*Univers* e l'*Union* di Parigi lo offrono a premio semigratuito a' loro abbonati pel prezzo di L. 15 la copia, e giammai fu venduta in commercio meno di L. 20.

Il *Roma Antologia illustrata* con questo magnifico premio offerto gratuitamente, mostrasi larga oltre ogni dire co'suoi abbonati, i quali per fermo in questa incisione han per due volte restituito il danaro del loro abbonamento.

Le domande di abbonamento al *Roma Antologia illustrata* si dirigano con lettera affrancata unita a vaglia in Roma Palazzo del Governo Vecchio N. 39.

Il prezzo d'abbonamento annuo alla sola *Antologia* è di L. 12,50, unitavi la parte politica è di L. 16.

DAVID VALGIMIGLI — redattore responsabile.

Tip. Editrice Romana.